

**Comunità Pastorale
di Incirano e Dugnano**

**CONSIGLIO
PASTORALE
7 - 6 - 2011**

PREGHIERA INIZIALE: PADRE NOSTRO,

la preghiera a San Carlo

*Signore Gesù,
ti contempliamo sulla Croce,
il gesto supremo del tuo amore per noi.
Donaci il tuo Spirito
Perché, sull'esempio di San Carlo,
possiamo soffrire e gioire con te.
Infondi nel nostro cuore uno spirito di preghiera,
un sentimento di pietà e di misericordia
e uno sguardo di amore su di noi e sul mondo.
Signore Gesù, ti ringraziamo per la tua Chiesa,
vigna feconda che cresce nella storia,
luogo di santità e di speranza.
Insegnaci ad amarla,
dónaci compassione per curare le sue ferite,
rèndici umili per capire la sua grandezza,
infondi in noi il desiderio della santità
per lavorare in essa con amore.
Signore Gesù,
sorgente di ogni vocazione,
dona ai tuoi figli
la gioia di conoscerti e la grazia di seguirti.
I giovani sentano la tua chiamata,
gli adulti siano perseveranti e fedeli.
San Carlo guidi i nostri passi,
e Tu, maestro buono,
per sua intercessione
rinnova nella fede la tua santa Chiesa. Amen”*

Ordine del Giorno Consiglio Pastorale del 7-6-2011

APPROFONDIMENTI

1. Presentazione delle nuove figure educative
 - a) *Scuola Cattolica don Bosco: Prof. Stefano Gicognani e Prof. Luca Uda*
 - b) *UPG: Andrea Sandrini*
2. Verifica Consiglio della Comunità Pastorale, quinquennio 2006 / 2011
Allegato 1: guida alla verifica
3. Creazione Commissione elettorale
Allegato 2: lettera del Cardinal Tettamanzi
Allegato 3: calendario Rinnovo Consigli Pastoral
Allegato 4: presentazione dei Direttori 2011
4. Aggiornamento UPG: Presentazione nuovo progetto Pastorale Giovanile, avvenuta a Seveso Sabato 28 maggio.
5. Consiglio Pastorale Decanale
Allegato 5: Verbale ultima riunione di aprile 2011 con questionario 'Coppie del cuore ferito'
Allegato 6: Nuovo Questionario, Famiglie Cristiane di Migranti

APPUNTAMENTI E VARIE :

- Saluto Alle Suore salesiane.
- **Dai vari Gruppi Pastoral, dall'Oratorio, dai Sacerdoti:** Azione Cattolica, Missioni, Caritas-S.Vincenzo e Stazione Centrale-Migranti, Liturgia, Pastorale Familiare, Gruppo P.Pio, Fraternità Francescana, Terza Età, Pastorale Sanitaria, Turismo Pastorale, Volontari dei due Centri (Paolo VI e Card. Colombo), Gruppo Corale, Gruppo Chierichetti, POSL, Operazione s.Luigi Onlus.
- Il pellegrinaggio al Sacro Monte di Varallo e all'Isola di S.Giulio; il pellegrinaggio in Slovenia, Croazia e Bosnia Erzegovina
- L'inaugurazione del nuovo Monastero: 26 giugno
- In giugno arriverà don Yackson dal Venezuela, amico della nostra Comunità. Viene come novello Sacerdote: proposte, dal 20 giugno al 7 luglio.

Allegato1

Scheda per un confronto in vista del prossimo rinnovo

1. Uno sguardo al passato e al presente

Siamo in un tempo di grandi cambiamenti e ci sentiamo impegnati a vivere e ad annunciare il Vangelo "in un mondo che cambia".

Per esprimere un **autentico spirito missionario e una reale corresponsabilità** anche le nostre Comunità Cristiane sono chiamate a ripensare l'intera proposta pastorale, i vari organismi di partecipazione e la loro articolazione.

In questa prospettiva il rinnovo dei Consigli Pastorali e dei Consigli per gli Affari Economici può essere un'occasione propizia per rinnovare il nostro **impegno di vita cristiana e di testimonianza**.

Il Consiglio Pastorale infatti è un organismo di partecipazione ecclesiale nella vita della comunità: chiede la **presenza di laici formati**, che siano anche **appassionati per la vita "intera" della Comunità Cristiana** e che sappiano, in una reale corresponsabilità, collaborare con sacerdoti e religiosi nella **costruzione di una Chiesa capace di vivere il Vangelo e di parlare di Gesù** in linguaggi e modalità comprensibili a tutti.

Per una verifica del lavoro svolto finora:

- Come valutiamo l'esperienza del Consiglio Pastorale nella nostra Parrocchia? Quali aspetti sono parsi più significativi ed hanno favorito una partecipazione vivace di tutti? Quali invece sono stati più fragili e hanno fatto problema?
- Ci sono stati dei momenti in cui si è realmente percepita l'utilità e la ricchezza di questo organismo? E ci sono stati dei momenti in cui abbiamo fatto particolarmente fatica a viverlo? Quali le cause di tutto questo?
- Segnaliamo qualche esperienza positiva di questi anni che può essere di giovamento per tutti.

2. Aperti al nuovo

Una novità che sta segnando in questi anni la vita della nostra Diocesi è sicuramente quella delle Comunità Pastorali, che ha riflessi evidenti anche sul rinnovo dei Consigli Pastorali.

Siamo infatti sollecitati ad **equilibrare novità e tradizione, vita delle singole Parrocchie e cammini insieme nella Comunità Pastorale**, mobilità sul territorio dei sacerdoti e riferimenti stabili alle varie comunità; siamo chiamati a **riprogettare una Pastorale Giovanile** che coinvolga sempre di più i laici in ruoli di responsabilità; siamo sollecitati ad una **essenzializzazione** delle nostre proposte per scegliere più decisamente di vivere una vera sobrietà pastorale.

I Consigli Pastorali (parrocchiali o di Comunità Pastorale) saranno chiamati a guidare questo rinnovamento.

Dobbiamo quindi interrogarci sul **significato della Parrocchia e delle Comunità Pastorale**, della partecipazione reale alla sua vita di tutti, perché, a partire da qui, in molti si sentano coinvolti e diano la loro disponibilità anche per essere membri dei Consigli. Interrogiamoci anche sulle prospettive che nascono dal pensare e progettare

le novità pastorali nella prospettiva di costruire comunità aperte, accoglienti e missionarie.

- A volte si fatica a trovare persone disponibili ad entrare in Consiglio Pastorale. È così anche nella nostra parrocchia? Come mai? Come far comprendere l'utilità e la bellezza del vivere questa esperienza?
- Quali ambiti della vita parrocchiale chiedono maggiormente di essere rinnovati e come il Consiglio Pastorale può aiutare in questa direzione?
- Quali modi di conduzione del Consiglio Pastorale riteniamo più utili e rispettosi di una vera corresponsabilità?
- Quali rapporti è bene instaurare, nelle Comunità Pastorali, tra Consiglio Pastorale e Direttivo?

3. Tre aspetti significativi

Tra i vari aspetti che toccano la vita del Consiglio Pastorale evidenziamo questi tre, sui quali invitiamo ad una breve riflessione:

- La formazione (cfr. Sinodo n. 134)

A volte si corre il rischio di pensare che per far parte significativamente del Consiglio Pastorale bastino buona volontà e disponibilità. Senza mettere in secondo piano queste virtù, è però necessario ribadire che è anche indispensabile una formazione, per lo meno ad uno sguardo complessivo della vita della Comunità, ad una vera passione ecclesiale, ad una visione di Chiesa come emerge dal Vaticano II.

- o Quali cammini formativi sembrano utili per raggiungere questi scopi?
- o Come ipotizzarli per preparare i candidati e per sostenere i membri dei Consigli Pastoralisti?
- o Come è stata vissuta la Scuola per gli Operatori Pastoralisti promossa lo scorso anno o più recentemente?

- La corresponsabilità

I Consigli Pastoralisti sono luoghi in cui si può realmente sperimentare un cammino di corresponsabilità. È necessario però che in primo luogo il parroco (o il responsabile di Comunità Pastorale) sia convinto del suo valore e lasci possibilità di esprimersi, valorizzando la presenza dei laici, anche nell'elaborazione dei progetti e nelle decisioni da prendere. Ed è anche importante che i laici si assumano le loro responsabilità, contribuendo fattivamente alla costruzione delle proposte pastorali.

- o Quali condizioni sono necessarie, in concreto, per vivere una reale corresponsabilità?
- o Cosa può ostacolare l'esercizio di questo valore?

- La pastorale di insieme e il cammino interparrocchiale

Sempre più appare evidente che una Parrocchia non può pensarsi come autosufficiente, ma deve avviare, o intensificare forme di collaborazione con le Parrocchie vicine. Questo è già realizzato nelle Comunità Pastorali, nelle Unità Pastorali, nelle Unità di Pastorale Giovanile ed in altre forme strutturate. È questo un cammino da percorrere positivamente e senza rimpianti, ma come una risposta reale agli interrogativi del nostro tempo.

È anche necessario partecipare attivamente alla vita del Decanato per operare in una logica di pastorale d'insieme. In questa ricerca e nella sua attuazione un ruolo decisivo è svolto dai Consigli Pastoralisti, chiamati a condividere e a far maturare questi

passi. È necessario allora che chi ne fa parte non sia ancorato a visioni ristrette di Chiesa o ad anacronistici campanilismi.

- Qual è la situazione in queste prospettive delle nostre parrocchie?
- Cosa può favorire od ostacolare una visione più ampia di parrocchia?
- Quali attenzioni avere nei passaggi verso queste nuove forme di pastorale?

4. Verso la formazione dei nuovi Consigli Pastorali Parrocchiali

La preparazione delle liste e delle votazioni non è solo un adempimento "burocratico" ma è un autentico momento di vita ecclesiale che aiuta a sentirsi partecipi della vita parrocchiale e delle sue decisioni.

- Come rendere possibile tutto questo? Quali passi fare per favorire candidature numerose e significative, per far crescere la partecipazione di tutti i fedeli a questo momento di vita ecclesiale, per sostenere l'esperienza di coloro che diventeranno membri dei Consigli Pastorali?

Allegato 2

PREPARIAMOCI AL RINNOVO DEI CONSIGLI PASTORALI

Lettera dell'Arcivescovo per il rinnovo dei Consigli (pastorale e degli affari economici) parrocchiali e di comunità pastorale e dei Consigli pastorali decanali

Carissimi,

il recente completamento della visita pastorale della diocesi, svoltasi su base decanale e indetta il 18 aprile 2007, mi ha consentito di incontrare le numerose comunità cristiane della Chiesa ambrosiana e in particolare, nell'ambito di questa esperienza, mi ha offerto la possibilità di dialogare con i consigli pastorali decanali e i consigli parrocchiali (pastorale e degli affari economici) costituiti nel 2006. Sono state occasioni molto diverse tra loro, come diverso è il volto dei decanati e delle parrocchie della diocesi, ma quello che ho potuto sempre riconoscere e apprezzare è l'esistenza di un gran numero fedeli, disponibili a spendersi per mettersi al servizio del cammino delle loro comunità cristiane.

In prossimità del compiersi del mandato di questi organismi di corresponsabilità ecclesiale **seno pertanto vivo il desiderio di ringraziare** tutti quelli che in questi anni si sono impegnati con generosità, magari affrontando qualche fatica e qualche momento di delusione, nell'impegno per favorire la maturazione di uno stile sempre più autentico di comunione, collaborazione e corresponsabilità. Alla gratitudine si associa il desiderio che il prossimo rinnovo dei consigli rappresenti non solo il fedele prosieguo di un percorso avviato, ma l'occasione per un vero e proprio **rilancio dell'esperienza del consigliare** per un discernimento ecclesiale, che sappia affrontare con rinnovata fiducia le sfide sempre nuove poste alla Chiesa.

Tra gli aspetti di novità che caratterizzano il prossimo appuntamento vi è il **ruolo acquisito in questi anni dal decanato** alla luce, tra l'altro, della visita pastorale e della stesura della carta di comunione per la missione. Pertanto, oltre a riesprimere il desiderio già manifestato in occasione del precedente rinnovo, nella mia lettera del 29 giugno 2006, perché in tutti i decanati sia finalmente costituito il consiglio pastorale decanale, chiedo che questo organismo sia sempre più valorizzato come punto di riferimento per l'assunzione delle principali scelte a livello decanale. A questo proposito rimando anche ad alcune indicazioni presenti nel nuovo direttorio, che conferiscono al consiglio pastorale decanale nuove competenze.

Un altro ambito di rilevante novità del prossimo rinnovo dei consigli è la **presenza ormai consolidata di numerose comunità pastorali**: dalle 18 esistenti nel 2006, anno di avvio di questa nuova forma di presenza pastorale sul territorio, si è giunti infatti ora a **184 comunità pastorali**. Le indicazioni date dal direttorio per l'elezione unitaria dei consigli pastorali di comunità pastorale e per la designazione dei consigli per gli affari economici di comunità pastorale, costituiscono in questo senso non solo un **necessario aggiornamento normativo**, ma un'occasione da non perdere per una comprensione più viva dell'identità stessa delle comunità pastorali, che si presti anche ad essere accolta e riconosciuta da tutti i fedeli.

Il principale elemento di **novità** che si pone all'attenzione dei nuovi consigli che verranno costituiti è tuttavia un altro e riguarda un aspetto su cui più volte sono ritornato nelle lettere inviate a conclusione della visita pastorale decanale: la necessità di **crescere in quella comunione ecclesiale** che, se vissuta con autenticità, diventa per ciò stesso **missionaria**. Come afferma l'esortazione apostolica postsinodale *Verbum Domini* (n. 94) infatti, «la Chiesa, come mistero di comunione, è [dunque] tutta

missionaria e ciascuno, nel suo proprio stato di vita, è chiamato a dare un contributo incisivo all'annuncio cristiano» e l'analisi compiuta dai padri sinodali e accolta dal Papa porta a concludere che, nel contesto attuale «questa consapevolezza deve essere ridestata in ogni famiglia, parrocchia, comunità, associazione e movimento ecclesiale». **La preparazione** al rinnovo degli organismi di corresponsabilità, l'individuazione dei candidati, la presentazione alle comunità cristiane del significato del momento dell'elezione (che coinvolge un ampio numero di fedeli in una significativa esperienza ecclesiale) e i criteri adottati per l'effettuazione delle designazioni previste, dovranno essere pertanto momenti intrisi di **attenzione a quella dinamica comunionale e missionaria** di cui tutti i fedeli, sacerdoti, consacrati e laici devono sentirsi responsabili. I nuovi consiglieri, a partire da una corretta comprensione dell'identità della Chiesa e dall'ascolto della Parola di Dio, saranno così chiamati a costruire insieme un volto di comunità cristiana che sia capace di scelte nuove e coraggiose, capaci di affrontare le esigenze dell'annuncio evangelico e sostenute dalla consapevolezza dell'indefettibile vicinanza del Signore.

É in questo spirito che **stabilisco per il prossimo 16 ottobre 2011** (*dedicazione del Duomo di Milano, Chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani*) **le elezioni** in ogni parrocchia e in ogni comunità pastorale per la costituzione dei nuovi consigli pastorali parrocchiali e di comunità pastorale. Da quella data fino alla **I domenica di Avvento (13 novembre 2011)** intercorre il periodo utile per la costituzione e per la presentazione ai fedeli dei consigli pastorali e dei consigli per gli affari economici rinnovati. La costituzione dei nuovi consigli pastorali decanali dovrà avvenire entro un arco di tempo più ampio, che giunge sino alla I domenica di Quaresima (26 febbraio 2012), così da favorire una più attenta e accurata scelta dei nuovi consiglieri.

Per gli adempimenti relativi alla costituzione dei consigli pastorali parrocchiali e di comunità pastorale e dei consigli per gli affari economici parrocchiali e di comunità pastorale **valgono le norme del *Direttorio per i consigli parrocchiali e di comunità pastorale***, mentre per quanto concerne la costituzione dei consigli pastorali decanali valgono le norme del *Direttorio per i consigli pastorali decanali*.

Affido a S. Carlo il prossimo rinnovo degli organismi di corresponsabilità ecclesiale perché, secondo l'auspicio espresso da Papa Benedetto XVI nella lettera *Lumen Caritatis* (n. 1), il Suo esempio «ci sproni a partire sempre da un serio impegno di conversione personale e comunitaria, a trasformare i cuori» e i cuori trasformati potranno essere il vero segreto della fecondità dei nuovi consigli, per il cammino presente e futuro della Chiesa ambrosiana.

Milano, 31 maggio 2011

Dionigi Card. Tettamanzi

Allegato 3

Calendario

per il rinnovo dei Consigli parrocchiali e di comunità pastorale (pastorale e affari economici) e del Consiglio pastorale decanale

(dalla preparazione all'entrata in vigore dei nuovi organismi)

1- **Verifica del quinquennio 2006-2011 e avvio della raccolta candidature: entro l'estate**

Opportuno dedicare una riunione dei Consigli uscenti per un momento di verifica sul quinquennio trascorso.

In tale incontro si procederà anche a costituire la Commissione elettorale (di cui fanno parte di diritto i segretari uscenti): nelle parrocchie e nelle comunità pastorali aventi già consigli unitari, due terzi sono scelti dal Consiglio pastorale e un terzo dal Consiglio per gli affari economici (anche al di fuori dei propri componenti); nelle comunità pastorali che non hanno ancora organismi unitari la scelta è del responsabile, confrontandosi con i consiglieri uscenti e avendo cura di garantire la presenza di esponenti di tutte le parrocchie.

Il parroco o il responsabile della comunità pastorale, con l'aiuto della Commissione elettorale, inizia a individuare commissioni parrocchiali e gruppi a cui chiedere la segnalazioni di candidature da fare pervenire alla Commissione stessa.

2- **Annuncio, ulteriore richiesta di candidature, iniziative formative per la comunità cristiana: domenica 18 settembre e domenica 25 settembre**

Annuncio ai fedeli, durante le messe, delle prossime elezioni per il Consiglio pastorale e ulteriore richiesta di candidature, con le attenzioni indicate nel direttorio al punto 3.3 (coinvolgimento di operatori pastorali, ma anche di laici impegnati nelle realtà temporali).

Il parroco o il responsabile della comunità pastorale (con il supporto del direttivo) verificherà l'osservanza dei requisiti previsti per le candidature (direttorio, 2.3) e avrà cura di richiamare tutti i candidati (soprattutto quelli spontanei) al significato del consigliare nella Chiesa.

Iniziative di formazione della comunità cristiana al senso della comunione-collaborazione-corresponsabilità nella Chiesa (che possono essere opportunamente anticipate nei mesi precedenti).

3- **Sensibilizzazione dei fedeli alle prossime elezioni e chiusura della raccolta delle candidature: domenica 2 ottobre**

Entro tale data si conclude la raccolta delle candidature segnalate dalle realtà operanti in parrocchia o liberamente proposte.

Durante tutte le Messe (è offerta per questo un'apposita scheda) si sensibilizzino i fedeli al significato e al valore ecclesiale delle elezioni.

4- **Presentazione delle liste: domenica 9 ottobre**

Esposizione dei nominativi dei candidati, suddivisi in liste, eventualmente con fotografia.

5 - **Elezioni: domenica 16 ottobre**

6- Costituzione e prima riunione del Consiglio pastorale: entro domenica 6 novembre

Proclamati i risultati e raccolta l'accettazione degli eletti, il parroco sceglie gli eventuali componenti di sua spettanza e convoca il Consiglio per provvedere alla designazione dei membri del Consiglio per gli affari economici (un terzo del totale).

7- Presentazione alla comunità dei nuovi Consigli parrocchiali: domenica 13 novembre (I Avv.)

Dopo che il parroco o il responsabile di comunità pastorale ha scelto i membri di propria spettanza del Consiglio per gli affari economici vengono presentati alla comunità tutti i componenti dei due Consigli, secondo le indicazioni celebrative date nello schema riportato sul presente sussidio.

8- Costituzione del Consiglio pastorale decanale: entro domenica 26 febbraio 2012

I Consigli pastorali parrocchiali e di comunità pastorale, nelle prime riunioni, affrontano il tema della scelta del rappresentante (o dei rappresentanti, nel caso delle comunità pastorali: uno o due nei decanati con meno i dieci parrocchie e due o tre nei decanati con più di dieci parrocchie) nel Consiglio pastorale decanale, dopo essere stati debitamente aiutati a comprendere il senso del servizio ecclesiale richiesto.

Il decano, essendosi opportunamente consultato, provvede nel periodo di avvento a individuare le commissioni e le altre realtà decanali (comprese le comunità di vita consacrata) che sono chiamate ad esprimere un proprio rappresentante nel Consiglio pastorale decanale e nel tempo dopo l'epifania raccoglie i nominativi proposti.

Il tempo dopo l'epifania è opportuno anche per una consultazione con l'assemblea dei presbiteri per configurare una significativa presenza del presbiterio (e dei diaconi) nel consiglio pastorale decanale.

Il Consiglio pastorale decanale inizia il suo mandato il 26 febbraio 2012 (nei mesi precedenti rimane operativo il consiglio pastorale decanale uscente).

9- Prima riunione del nuovo Consiglio pastorale decanale: nelle prime settimane della Quaresima 2012.

Allegato 4

Presentazione dei Direttori 2011

I testi dei Direttori sono stati parzialmente aggiornati, tenendo conto della nuova realtà delle comunità pastorali e del nuovo compito assunto dai decanati a seguito della visita pastorale decanale, della stesura della carta di comunione per la missione e delle nuove responsabilità affidate ai decani. Per un confronto sulle novità introdotte si sono raccolti diversi suggerimenti, emersi da un'ampia consultazione: il laboratorio sui consigli delle comunità pastorali del 4-5 marzo 2011, il Consiglio pastorale diocesano del 19-20 marzo 2011, l'incontro promosso dall'Azione Cattolica sul consigliare nel cambiamento del 26 marzo 2011, il Consiglio presbiterale del 16 e 17 maggio 2011 e il lavoro della Segreteria decani, integrata da rappresentanti del Consiglio pastorale diocesano e da alcuni esperti.

Tra gli aspetti di novità introdotti, si segnalano i seguenti:

A livello generale:

- per tutti i consigli parrocchiali, di comunità pastorale e decanali la **durata del mandato** è ridotta a **4 anni**;
- si richiede una **comunicazione** dei nominativi di tutti gli eletti alla Curia diocesana mediante un apposito modello messo a disposizione **online**.

Per i Consigli pastorali parrocchiali:

- la **componente designata** dal parroco è resa **facoltativa**, in ragione dell'opportunità o meno di riequilibrare la rappresentatività della componente eletta, mentre si conferma che in ogni caso questa componente non deve superare la metà dei membri eletti;
- in ragione della presenza sempre più stabile e significativa di **fedeli cattolici di lingua straniera** si chiede di renderne il più possibile ordinaria la presenza nei consigli pastorali;
- si estende il numero di voti che possono essere dati da ogni elettore durante le elezioni al numero di **due voti** per ogni fascia di età.

Per i Consigli per gli affari economici parrocchiali:

- Il limite dei **mandati consecutivi** è elevato a **tre** (resta due per i consigli pastorali);

Per i Consigli pastorali di comunità pastorale e per i Consigli per gli affari economici di comunità pastorale:

- la scelta della realizzazione di un **consiglio pastorale unico** (in cui ogni consigliere rappresenta tutta la comunità pastorale) e di un **consiglio per gli affari economici unitario** (con almeno tre rappresentanti per ogni parrocchia);
- l'indicazione del percorso da seguire per la progressiva realizzazione degli organismi di corresponsabilità nelle **parrocchie che si apprestano a entrare a far parte di una comunità pastorale**;
- sono precisate le indicazioni per la **composizione** del Consiglio pastorale della comunità pastorale (con la presenza di membri di diritto, in particolare i componenti del direttivo e di membri eletti, in una quantità rapportata al numero complessivo di

- abitanti della comunità pastorale) e del Consiglio per gli affari economici della comunità pastorale (composto, oltre che dai membri di diritto, da almeno tre rappresentanti per ogni parrocchia);
- vengono date indicazioni per l'**elezione** del Consiglio pastorale della comunità pastorale (mediante votazione con un'unica scheda in cui si possono dare sino a due voti per fascia di età e con successiva individuazione degli eletti in ragione del numero di voti ottenuto e della rappresentanza stabilita con riferimento a ogni singola parrocchia) e per la **designazione** del Consiglio per gli affari economici della comunità pastorale (un terzo scelto dal Consiglio pastorale della comunità pastorale e due terzi dal responsabile, udito il direttivo);
 - per il computo del **numero massimo di mandati consecutivi previsti** (due per il consiglio pastorale e tre per il consiglio per gli affari economici) si stabilisce di non tenere conto dei mandati precedentemente svolti a livello di organismi parrocchiali;
 - sono date indicazioni sul **rapporto col direttivo**: il consiglio pastorale di comunità pastorale è precisato come il luogo dell'impostazione delle scelte e dell'assunzione delle decisioni principali, mentre il direttivo riveste maggiormente compiti applicativi di quanto scelto, con l'assunzione di scelte di carattere maggiormente operativo;
 - non essendo più previsto nelle comunità pastorali il consiglio pastorale parrocchiale è data la possibilità di costituire una **commissione parrocchiale** a livello della singola parrocchia, presieduta da un membro del direttivo.

Per i Consigli pastorali decanali:

- viene scelta una **nuova data** per il rinnovo di tali organismi (la prima domenica di quaresima), per favorirne una costituzione meno affrettata;
- sono date alcune nuove indicazioni in merito alla **composizione**, che favoriscono una struttura più ridotta (un solo rappresentante per parrocchia e, a seconda delle dimensioni del decanato, uno o due oppure due o tre rappresentanti per ogni comunità pastorale; la rappresentanza delle associazioni è prevista solo nel caso di rilevante presenza sul territorio e per le sole associazioni facenti parti del coordinamento diocesano) che valorizzi in primo luogo gli incarichi decanali;
- si richiede un **rapporto** più stretto con l'**assemblea dei presbiteri** stabilendo, nel caso di decisioni da assumere a livello decanale, l'istruzione della questione in consiglio pastorale decanale, con l'approvazione da parte dello stesso delle scelte fondamentali;
- vengono affidate al consiglio pastorale decanale tre nuove **competenze**: la stesura, la verifica e l'aggiornamento della carta di comunione per la missione; lo svolgimento di un tema annuale indicato dalla Diocesi e il compito di esprimere un parere su tutte le richieste di autorizzazione, da parte delle parrocchie, quando si tratta di procedere alla ristrutturazione di immobili o alla realizzazione di nuovi immobili connessi a nuove attività e comportanti spese superiori ai 200.000 €;
- l'introduzione di alcune indicazioni sulla realizzazione dei **coordinamenti pastorali** a livello cittadino, di raggruppamenti di parrocchie all'interno del decanato, di unità pastorali.

Allegato 5

Decanato Paderno-Varedo-Limbiate

Verbale Consiglio Pastorale Decanale 6 aprile 2011

O.D.G.

- ❖ Presentazione dati raccolti questionari "famiglie con il cuore ferito", discussione ed eventuali proposte
- ❖ Incontro mondiale delle famiglie 2012
- ❖ Famiglie di migranti: come coinvolgerle? Discussione ed eventuali proposte

Riflessioni sulle Coppie dal 'Cuore ferito'

Di seguito, oltre ai questionari delle singole Comunità, viene fornito un riepilogo 'globale' di tutte le riflessioni effettuate.

Questo per favorire un approfondimento ulteriore da parte delle Comunità **entro la fine di maggio 2011**, ritornando alla segreteria del decanato le proposte, gli approfondimenti e le osservazioni.

Si invitano le singole Comunità a:

- ✓ Sottoporre il questionario all'attenzione dei Consigli Pastoralisti e delle Commissioni Famiglia.
- ✓ Evidenziare argomenti che siano ritenuti importanti, ma non presenti o non sufficientemente approfonditi dal questionario e dalle risposte già pervenute.
- ✓ Approfondire la necessità di una pastorale Comunitaria pur privilegiando i rapporti individuali con le coppie o le singole persone.
- ✓ Approfondire l'utilità di una pastorale Decanale e quella delle singole Comunità.
- ✓ Approfondire la tipologia di partecipanti agli incontri programmati: aperti a tutti i fedeli, riservati alle sole coppie interessate,...
- ✓ Approfondire i contenuti degli incontri, preghiera, scambio di esperienze, s. Messa con didascalie particolari ...
- ✓ Approfondire strumenti per aumentare la sensibilizzazione della Comunità: funzioni contemporanee nelle singole Comunità con segni che coinvolgano tutti i fedeli nella comprensione delle problematiche, delle difficoltà, dei drammi delle coppie coinvolte.
- ✓ Approfondire l'utilità di incontri con "esperti" con cui si possa approfondire e confrontarsi

Dalla Carta di Comunione per La Missione

Costituire un'équipe per la pastorale delle "coppie dal cuore ferito" che abbia ad intercettare, ascoltare, con rapporti personali e proporre cammini di fede per loro e con altre coppie della Comunità decanale e parrocchiale.

Data l'importanza del tema si invitano le comunità ad approfondire in modo evangelico ed ecclesiale la complessità ad esso collegata (la sofferenza della divisione, i figli contesi, spazi e tempo dedicato a queste coppie, coinvolgimento possibile in servizi quali caritas, missioni ecc).

Riflessioni su famiglie di migranti.

È opportuno fare una rilevazione di quante famiglie di migranti conosciamo e/o frequentano le nostre comunità. Queste persone sono portatrici di grandi ricchezze culturali, di riti e tradizioni molto importanti. Come fare per approfondire queste conoscenze, per creare nuove relazioni di conoscenza, come contattare le singole etnie, conoscere le loro modalità di incontro? Come poter collaborare insieme a loro? Si propone di attivare le commissioni Caritas e Missioni per preparare un breve questionario conoscitivo sul tema; ogni Comunità è invitata a raccogliere le proprie esperienze per presentarle al prossimo incontro.

Incontro Mondiale delle Famiglie 2012.

L'approfondimento è rinviato al momento in cui dalla Diocesi arriveranno indicazioni precise, si presume a breve.

Prossimo incontro 15 giugno ore 21 presso centro di Varedo.

ODG:

1. Questionario coppie dal cuore ferito
2. Questionario famiglie migranti
3. Giornata mondiale famiglia 2012

Questionario Coppie dal 'Cuore ferito'

Domanda 1

Nella vostra comunità la tematica delle coppie "dal cuore ferito" (persone che vivono in situazioni di separazione, divorzio e nuova unione) è stata affrontata?

Sì a livello personale, non ancora a livello di singole Comunità

Domanda 1a

Se sì, con quali modalità e quali iniziative sono state proposte sia per avvicinare le coppie che per sensibilizzare la comunità stessa?

Questa tematica non è ancora stata affrontata nelle singole Comunità con impegno 'prioritario' e con visione Comunitaria.

Le principali iniziative 'pubbliche' prese sono:

- ✓ Presentazione e approfondimento in singoli Consigli pastorale della lettera del Cardinal Tettamanzi.
- ✓ Sensibilizzazione e approfondimenti per i membri della Commissione Famiglia in alcune Comunità. (incontro con Giuseppe Gazzola, ...)
- ✓ Partecipazione ai corsi di formazione SDOP da parte di alcune coppie.
- ✓ Pubblicizzazione tramite avvisi e affissioni degli incontri di preghiera a livello decanale a Cernusco e Pinzano.
- ✓ Sensibilizzazione delle catechiste dell'Iniziazione Cristiana, per verificare la presenza di tali situazioni.
- ✓ Incontro con il teologo per i genitori dei bambini della Prima Comunione e Cresima.
- ✓ Incontro per le famiglie con una psicologa della SDOP esperta di relazioni (come avvenuto nel 2010).

Gli incontri avvengono soprattutto a livello personale: con discrezione e delicatezza, sono stati accompagnati tanti casi, nelle confessioni, negli incontri con i genitori dei bambini della Iniziazione Cristiana. Certamente sono situazioni uniche ed irripetibili, dove, accanto ad iniziative di sensibilizzazione e formazione, la dimensione dell'accompagnamento personale è stata e deve rimanere sempre fondamentale.

E' opportuno, per quanto riguarda l'avvicinamento delle coppie, che sia il Decanato a spingere ancora l'impegno e portare avanti iniziative concrete, per i seguenti motivi:

- ✓ Il rischio che le singole Comunità non diano sufficiente importanza.
- ✓ La difficoltà, essendo agli inizi, di organizzare momenti di incontro significativi.
- ✓ L'eventuale timore degli interessati di presentarsi alle proprie Comunità e di 'contarsi' o vedersi 'osservati'.

Domanda 2

Qualora non fossero state messe in atto iniziative specifiche, quali proposte riterreste opportune a riguardo e che tipo di collaborazione riterreste opportuno a livello decanale?

- ✓ Costituzione a livello decanale di un gruppo di operatori disponibili ad incontri di ascolto e di accoglienza, vista la difficoltà anche a livello di singole Comunità di reperire risorse.
- ✓ Continuare il percorso già in atto e trovare modalità per raggiungere più coppie possibili interessate a tale percorso.
- ✓ Invitare esperti (teologi, psicologi, esperti di relazione) per conferenze e incontri di 'Catechesi'.
- ✓ Iniziative di sensibilizzazione al problema, da fare periodicamente in ciascuna chiesa delle singole Comunità.
- ✓ Favorire e potenziare gli incontri specifici di preghiera e di ascolto della Parola di Dio.
- ✓ Valorizzare i momenti di incontro con le famiglie in occasione della presentazione dei figli al cammino di catechesi di iniziazione cristiana o dell'oratorio estivo, per conoscere di fatto il numero e le situazioni delle famiglie dal cuore ferito, vivendo nei loro confronti una particolare attenzione per far maturare in loro alcuni interrogativi che li portino anzitutto ad un cammino di fede.

Domanda 3

La proposta per la nostra zona di incontri di preghiera a Cernusco, Cinisello e Limbiate sono conosciute e quale la partecipazione della vostra comunità?

Sì.

- ✓ Presenza di coppie referenti della pastorale familiare (un paio per tutto il decanato).
- ✓ Presenza di singoli sacerdoti.

Domanda 3a

Se sì, come sono state divulgate?

- ✓ Affissione volantino nelle bacheche delle chiese e negli Oratori.
- ✓ Avviso su notiziari vari e siti web.
- ✓ Proposta delle catechiste ai genitori dei bambini dell'Iniziazione Cristiana.
- ✓ Inviti personali da parte dei sacerdoti e laici.

Domanda 4

Quale valore avete dato a questa iniziativa e ad iniziative simili?

- ✓ Finora scarso valore per diverse Comunità.
- ✓ In poche parrocchie esiste molto interesse.
- ✓ E' una tematica sempre più attuale ed è necessario affrontarla.
- ✓ L'impegno decanale è fondamentale per tenere alta la sensibilità su questa tematica.
- ✓ Il valore riconosciuto a questa iniziativa è positivo, ma deve essere proposta in modo discreto.

Domanda 5

In quale situazione di fede, di spiritualità, di pratica religiosa, di coinvolgimento in comunità vediamo i separati, divorziati e risposati?

- ✓ Ogni persona è un caso a sé.
- ✓ In diverse Comunità, ci sono persone che nonostante la separazione sono impegnate in attività comunitarie legate alla catechesi e alla liturgia. Ci sono poi coppie di divorziati e conviventi che partecipano regolarmente alla messa e alla catechesi. Si

cerca di conoscerli, accoglierli, valorizzarli nei vari incontri di comunità e di ministeri a loro possibili.

- ✓ In altre Comunità non esistono esperienze dirette, comunque tali persone devono essere considerate alla stregua di tutti gli altri credenti.
- ✓ In altre Comunità ancora, spesso si nota un calo della fede, allontanamento dalla Chiesa e dai Sacramenti.
- ✓ Possibile coinvolgimento anche in eventuali testimonianze a corsi fidanzati.

Domanda 6

Che tipo di aspettative hanno queste persone nei confronti della Chiesa o di Dio, rispetto ai propri bisogni o alle proprie situazioni di vita?

Per molte Comunità non è ancora matura una sensibilizzazione su queste problematiche.

- ✓ Accoglienza della Comunità.
- ✓ Assenza di giudizio: nessuna discriminazione o falsa pietà o indifferenza.
- ✓ Disponibilità all'ascolto.
- ✓ Sentirsi nella Chiesa, con la possibilità di accostarsi ai Sacramenti..
- ✓ Sostegno psicologico.
- ✓ Aiuto anche materiale.

Domanda 7

Rilevazione numerica delle persone

In quasi tutte le Comunità non è ancora emersa la preoccupazione di quantificare il fenomeno.

Si evidenzia però che è un fenomeno in continua crescita.

Allegato 6

Riflessioni su famiglie di migranti.

È opportuno fare una rilevazione di quante famiglie di migranti conosciamo e/o frequentano le nostre comunità. Queste persone sono portatrici di grandi ricchezze culturali, di riti e tradizioni molto importanti.

Come fare per approfondire queste conoscenze, per creare nuove relazioni di conoscenza, come contattare le singole etnie, conoscere le loro modalità di incontro? Come poter collaborare insieme a loro?

Si propone di attivare le commissioni Caritas e Missioni per preparare un breve questionario conoscitivo sul tema; ogni Comunità è invitata a raccogliere le proprie esperienze per presentarle al prossimo incontro.

Si trasmette lo stralcio del verbale che riguarda la riflessione sulle famiglie di migranti.

Si è provveduto ad inviare la richiesta di referenti Caritas e gruppi Missioni ad ogni parrocchia, ma poche hanno risposto.

Per abbreviare i tempi (siamo tutti molto impegnati e risulta difficile riuscire a incontrarci) si è pensato ad una prima bozza di questionario conoscitivo da far girare alle parrocchie e agli indirizzi ricevuti.

Si sottolinea:

- Non vuole essere un documento troppo lungo o troppo specialistico, serve solo per iniziare a conoscere la realtà e farne un possibile argomento di riflessione per la comunità (commissioni, consigli pastorali ecc...)
- È una bozza per cui deve essere rivista, corretta ecc....
- Tutte le modifiche vanno inviate a Franca per la rielaborazione (francabasso@infinito.it)
- Il documento finale verrà presentato al Consiglio di Decanato il 15 giugno per cui è necessario far pervenire le modifiche entro il 5 giugno.

QUESTIONARIO CONOSCITIVO PER FAMIGLIE CRISTIANE DI MIGRANTI

1. La tematica delle famiglie cristiane di migranti è stata affrontata? Si No

1.a Se sì, quali modalità e iniziative sono state proposte e attuate per avvicinare tali famiglie e per sensibilizzare la comunità stessa?

2.a Se no, quali iniziative riterreste più opportune e necessarie?

2. Ci sono famiglie cristiane di migranti che frequentano attivamente la comunità?
Si (Quante indicativamente _____) No

2.a Sono coinvolte in qualche servizio? Si No

Quale?

- Gruppo Catechesi
- Gruppo Liturgico
- Gruppo Missioni
- Gruppo Caritas
- Consiglio Pastorale
- Consiglio Economico
- Organizzazione feste ecc...
- Gruppo pulizie
- Altro _____

3. Quale tipo di collaborazione vi aspettate da parte del Decanato?

- Solo organizzazione di eventi particolari:
 - ✓ Messa per ortodossi
 - ✓ Messa in lingua per le singole etnie.
 - ✓ _____
- Creare punti di riferimento e di incontro, al fine di:
 - ✓ Localizzare gli incontri che normalmente avvengono nelle grandi città. _____
 - ✓ Favorire la comunità delle singole etnie _____
 - ✓ Favorire l'incontro di tutti i migranti _____
 - ✓ _____